

Assessore

Vicepresidente Bonavitacola Fulvio

Assessore D'Alessio Lidia



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	06	00
DG	13	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 21/11/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle Sentenze n. 25 del 15/01/2013 del Tribunale di Torre Annunziata e n. 3497 del 2/07/2015 del T.A.R. Campania -Presenza d'atto delle deliberazioni n. 1 del 20/07/2017 e n. 2 del 6/09/2017 del commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro -Approvazione proposta di Disegno di Legge Regionale.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
	Vice			
2)	Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	ASSENTE
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) Che, con Sentenza n. 25 del 15/01/2013, il Tribunale di Torre Annunziata ha, tra l'altro, condannato la Regione Campania a pagare le spese legali in favore del ricorrente con attribuzione al procuratore antistatario;
- b) Che per l'esecuzione della richiamata Sentenza n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata, con Sentenza n. 3497 del 2/07/2015, il T.A.R. Campania – Napoli, Sezione Ottava, ha nominato Commissario ad acta il Dirigente della Corte dei Conti preposto al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Campania, con facoltà di delega ad un funzionario dell'Ufficio;
- c) Che, con decreto n. 103 del 25.10.2016, prot. n. 59521266, il Dirigente del S.A.U.R. Campania della Corte dei Conti ha delegato, al dott. Alfonso Pignataro, la funzione di commissario ad acta per l'esecuzione della citata sentenza;
- d) Che, con deliberazione n. 1 del 20/07/2017 integrata e rettificata con delibera n. 2 del 6/09/2017, il Commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro, al fine del riconoscimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011, ha determinato il debito fuori bilancio derivante dalle Sentenze n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata e n. 3497/2015 del T.A.R. Campania – Napoli, Sezione Ottava, allegando la scheda di rilevazione della partita debitoria e disponendo, nel contempo, le necessarie variazioni al bilancio regionale per il finanziamento di detto debito;
- e) Che, con sopracitate deliberazioni commissariali, la struttura regionale competente è stata onerata a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di legge Regionale da inoltrare al Consiglio Regionale;

CONSIDERATO:

- a) Che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- b) Che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con Legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- c) Che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *“al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;

RILEVATO:

- a) Che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- b) Che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016 dell'Assessore al Bilancio, sono state fornite nuove indicazioni operative in merito alla procedura da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- c) Che, con D.G.R. n. 444 del 12/07/2017, è stato approvato il disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio;

RITENUTO:

- a) Di dover prendere atto delle deliberazioni n. 1 del 20/07/2017 e n. 2 del 6/09/2017, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, adottate dal dott. Alfonso Pignataro, delegato con decreto n. 103 del 25.10.2016, prot. n. 59521266, dal Dirigente del S.A.U.R. Campania della Corte dei Conti, in qualità di Commissario ad acta per l'esecuzione delle richiamate pronunce giurisdizionali;
- b) Di dover proporre al Consiglio Regionale l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDL), *“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto”* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente;

VISTI:

- la Sentenza n. 25 del 15/01/2013 del Tribunale di Torre Annunziata;
- la Sentenza n. 3497 del 2/07/2015 del T.A.R. Campania – Napoli, Sezione Ottava;
- le deliberazioni n. 1 del 20/07/2017 e n. 2 del 6/09/2017 del commissario ad acta;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di prendere atto delle deliberazioni n. 1 del 20/07/2017 e n. 2 del 6/09/2017, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegati A e B), adottate dal dott. Alfonso Pignataro, delegato con decreto n. 103 del 25.10.2016, prot. n. 59521266, dal Dirigente del S.A.U.R. Campania della Corte dei Conti, in qualità di Commissario ad acta per l'esecuzione delle richiamate pronunce giurisdizionali;
2. Di proporre al Consiglio Regionale l'allegato Disegno di Legge Regionale (DDL), *"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 del decreto"* che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato C);
3. Di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all'Avvocatura regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.721	del	21/11/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 06 DG 13	UOD/STAFF DIR.GEN. 00 00
------------------	---------	-----	------------	---	--------------------------------

OGGETTO :

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle Sentenze n. 25 del 15/01/2013 del Tribunale di Torre Annunziata e n. 3497 del 2/07/2015 del T.A.R. Campania -Presa d'atto delle deliberazioni n. 1 del 20/07/2017 e n. 2 del 6/09/2017 del commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro -Approvazione proposta di Disegno di Legge Regionale.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		<i>Vicepresidente Bonavitacola Fulvio Assessore D'Alessio Lidia</i>		<i>21/11/2017 17/11/2017</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>dott. Palmieri Michele Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>30/10/2017 10/11/2017</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>21/11/2017</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <i>22/11/2017</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente**
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo**
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti**
- 50 . 6 : Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema**
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie**
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA n. 1 del 20/07/2017



Il dott. Alfonso Pignataro, nella qualità di commissario ad acta in virtù della sentenza n. 3497 del 2 luglio 2015 del Tar Campania, Sezione Ottava, con la quale è stata disposta l'esecuzione della sentenza n.25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata, sez. staccata di Torre del Greco, in favore di Giacomo Ganeri, rappresentato dall'avv. Ruscillo, in data odierna assume la seguente deliberazione:

VISTA la comunicazione dell'avv.to Massimo Ruscillo del 29 marzo 2016, con la quale veniva formalmente comunicato al Commissario ad acta che la Regione Campania non aveva ottemperato all'esecuzione della decisione 3497/2015 del Tar Campania nel termine assegnatogli;

VISTO il decreto n. 103/2016 del 25.10.2016, prot. n. 59521266 con il quale il Dirigente del Saur Campania della Corte dei Conti ha delegato al sottoscritto dott. Alfonso Pignataro la funzione di commissario ad acta per l'esecuzione della citata sentenza;

VISTA la comunicazione prot.16691/2016 del Segretariato Generale della Corte dei Conti con la quale il sottoscritto dott. Pignataro è stato autorizzato a svolgere l'incarico;

VISTI i verbali dei giorni 23 novembre 2016 e 17 gennaio 2017 relativi alle attività svolte dal commissario ad acta, e le successive attività istruttorie;

DATO ATTO:

- a. che, con note prot. n. 19163/2015 del 16.11.2015 e prot. n. 11741 del 21.4.2016, il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale per la Regione Campania ha fornito direttive in merito alle procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- b. che, con nota prot. 828 del 7.9.2016, l'Assessore regionale al Bilancio ha emanato indicazioni operative in merito;

VISTA la L.R.N. 4 del 20/01/2017, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

VISTA la DGR n. 59 del 7.2.2017 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017/2019;

VISTA la DGR n. 230 del 26/04/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale assestato per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R. n. 619/2016 e n. 658/2016;

CONSIDERATO che l'avv. Ruscillo ha comunicato gli importi dovuti per contributo unificato e importo della tassa di registrazione per la sentenza Tar n. 3497/2015 e di CTU per la sentenza n. 25/2013 del Giudice di Pace sopra citate;

RITENUTO di dover dare atto che, al fine del riconoscimento ai sensi e per gli effetti dell'art.73, comma 1, lett a), del D.L.gs. n. 118/2011, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4756/2015 del Tar Campania, sezione seconda, in favore dell'avv. Massimo Ruscillo è pari a:

- Euro 4.500,00 a titolo di sorta capitale come disposto dalla citata sentenza n. 25/2013;
- Euro 500,00 quale condanna alle spese di giudizio come disposto dalla citata sentenza n. 25/2013;
- Euro 201,50 quale rimborso delle spese di registrazione;
- Euro 106,49 a titolo di interessi legali di mora sulla sorta capitale;
- Euro 2.990,00 a titolo di penale come disposto dalla sentenza 3497/2015 e calcolata in

- euro 600,00 per il periodo di 60 giorni, dal 11.11.2015 al 10.1.2016, ed in euro 2390,00 per il periodo dal 29.3.2016 al 23.11.2016;
- Euro 1.200,00 a titolo di spese di giudizio liquidate dalla sentenza n. 3497/2015;
 - Euro 600,00 a titolo di compenso al commissario ad acta;
 - Euro 228,00 a titolo di CAP;
 - Euro 1.304,16 a titolo di IVA;
 - Euro 51,00 a titolo di IRAP su compenso commissario ad acta;

Per un totale di Euro 11.681,15

DATO ATTO che occorre trovare copertura finanziaria per il compenso di tutte tali somme ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 imputandole ai seguenti capitoli di spesa 1461, 1463 e 1578 in conformità a quanto accertato dal commissario ad acta in via istruttoria;

RITENUTO altresì

- a. **di dover prelevare** dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, del Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di **Euro 11.681,15** per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alle sentenze del Tar n. 25/2013 e n. 3497/2015:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice spesa UE	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	U.1.10.01.01.001	01.1	4	€ 11.681,15

- b. **di dover iscrivere** nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di Euro **11.681,15** sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	€ 11.523,66
9	4	1	1461	Interessi passivi	1.07.06.99.999	05.2	9	€ 106,49
9	4	1	1578	IRAP – Imposta Regionale per le attività produttive della Missione 09 Programma 04	1.02.01.01.001	06.3	8	€ 51,00

- c. **di dover impegnare** la somma di euro **11.030,15** quali somme spettanti all'avv. Massimo Ruscillo, nato il 21/10/1960 in Torre Annunziata - C.F. RSCMSM60R21L245V -, per esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2017/2019, di cui:

- **€ 106,49** sul capitolo di spesa 1461 avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1461	Interessi passivi	1.07.06.99.999	05.2	8	4	3

- **€ 10.923,66** sul capitolo di spesa 1463 avente la seguente transazione elementare:



Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	4	3

- d. **di dover impegnare** la somma di euro **600,00**, quali somme spettanti al commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro, nato il 28/04/1962 in Salerno - C.F. PGNLNS62D28H703Y sul capitolo di spesa 1463, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	4	3

- e. **di dover impegnare** la somma di euro **51,00**, a titolo di IRAP su compenso commissario ad acta, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1578	IRAP – Imposta Regionale per le attività produttive della Missione 09 Programma 04	1.02.01.01.001	06.3	8	3	3

- f. di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. n. 23/06/2011 n. 118;
- g. di dover onerare l'UOD 50.06.09 a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
- h. di dover onerare l'UOD 50.06.09 ad adottare apposito provvedimento di liquidazione, dopo l'approvazione riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- i. di allegare al presente provvedimento copia delle sentenze Tar n. 25/2013 e n. 3497/2015;

DELIBERA

1. **Di dare atto** che, al fine del riconoscimento ai sensi e per gli effetti dell'art.73, comma 1, lett a), del D.Lgs. n. 118/2011, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4756/2015 del Tar Campania, sezione seconda, in favore dell'avv. Massimo Ruscillo è pari a:
- Euro 4.500,00 a titolo di sorta capitale come disposto dalla citata sentenza n. 25/2013;
 - Euro 500,00 quale condanna alle spese di giudizio come disposto dalla citata sentenza n. 25/2013;
 - Euro 201,50 quale rimborso delle spese di registrazione;
 - Euro 106,49 a titolo di interessi legali di mora sulla sorta capitale;
 - Euro 2.990,00 a titolo di penale come disposto dalla sentenza 3497/2015 e calcolata in

- euro 600,00 per il periodo di 60 giorni, dal 11.11.2015 al 10.1.2016, ed in euro 2390,00 per il periodo dal 29.3.2016 al 23.11.2016;
- Euro 1.200,00 a titolo di spese di giudizio liquidate dalla sentenza n. 3497/2015;
 - Euro 600,00 a titolo di compenso al commissario ad acta;
 - Euro 228,00 a titolo di CAP;
 - Euro 1.304,16 a titolo di IVA;
 - Euro 51,00 a titolo di IRAP su compenso commissario ad acta;

Per un totale di Euro 11.681,15

2. **Di prelevare** dal fondo di riserva per le spese imprevedute, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, del Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di **Euro 11.681,15** per far fronte alla spesa impreveduta per il pagamento di cui alle sentenze del Tar n. 25/2013 e n. 3497/2015:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice spesa UE	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
20	1	1	1010	U.1.10.01.01.001	01.1	4	€ 11.681,15

3. **Di iscrivere** nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di Euro **11.681,15** sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	€ 11.523,66
9	4	1	1461	Interessi passivi	1.07.06.99.999	05.2	9	€ 106,49
9	4	1	1578	IRAP – Imposta Regionale per le attività produttive della Missione 09 Programma 04	1.02.01.01.001	06.3	8	€ 51,00

4. **Di impegnare** la somma di euro **11.030,15** quali somme spettanti all'avv. Massimo Ruscillo, nato il 21/10/1960 in Torre Annunziata - C.F. RSCMSM60R21L245V -, per esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2017/2019, di cui:

- **€ 106,49** sul capitolo di spesa 1461 avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1461	Interessi passivi	1.07.06.99.999	05.2	8	4	3

- **€ 10.923,66** sul capitolo di spesa 1463 avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso –	1.10.05.04.001	06.3	8	4	3

				50.06.09.00					
--	--	--	--	-------------	--	--	--	--	--

5. **Di impegnare** la somma di euro **600,00**, quali somme spettanti al commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro, nato il 28/04/1962 in Salerno - C.F. PGNLNS62D28H703Y sul capitolo di spesa 1463, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	4	3

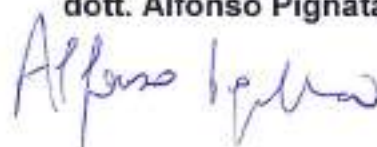
6. **Di impegnare** la somma di euro **51,00**, a titolo di IRAP su compenso commissario ad acta, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1578	IRAP – Imposta Regionale per le attività produttive della Missione 09 Programma 04	1.02.01.01.001	06.3	8	3	3

7. **Di subordinare** la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. n. 23/06/2011 n. 118;
8. **Di onerare** l'UOD 50.06.09 a predisporre la proposta, da sottoporre alla Giunta Regionale, per l'approvazione del Disegno di Legge Regionale da sottoporre al Consiglio Regionale;
9. **Di onerare** l'UOD 50.06.09 ad adottare apposito provvedimento di liquidazione, dopo l'approvazione riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 ovvero trascorso il termine di cui al comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
10. **Di allegare** al presente provvedimento apposita scheda debitoria e copia delle sentenze Tar n. 25/2013 e n. 3497/2015;
11. **Di dichiarare** la presente delibera immediatamente esecutiva al fine di evitare ulteriori aggravii finanziari all'Ente debitore;
12. **Di notificare**, per le rispettive competenze, la presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema e, per il suo tramite, alle altre strutture regionali di seguito indicate
- U.O.D. 50.06.09;
 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle Spese Regionali";
 - U.O.D. 50.13.10 "Fiscalità Passiva";
 - Advocatura regionale.

Napoli, 20/07/2017

Il Commissario ad acta
dott. Alfonso Pignataro





Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

Il sottoscritto Alfonso Pignataro, nella qualità di commissario ad acta in virtù della sentenza n. 3497 del 2 luglio 2015 del Tar Campania, Sezione Ottava, alla stregua dell'istruttoria compiuta

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Massimo Ruscillo

Oggetto della spesa: Esecuzione della Sentenza n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata;

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza esecutiva n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

PREMESSO:

che, comunicazione del 29 marzo 2016, l'avv.to Massimo Ruscillo comunicava al Commissario ad acta che la Regione Campania non aveva ottemperato all'esecuzione della decisione 3497/2015 del Tar Campania nel termine assegnatogli;

VISTO il decreto n. 103/2016 del 25.10.2016, prot. n. 59521266 con il quale il Dirigente del Saur Campania della Corte dei Conti ha delegato al sottoscritto dott. Alfonso Pignataro la funzione di commissario ad acta per l'esecuzione della citata sentenza;

VISTA la comunicazione prot.16691/2016 del Segretariato Generale della Corte dei Conti con la quale il sottoscritto dott. Pignataro è stato autorizzato a svolgere l'incarico;

VISTI i verbali dei giorni 23 novembre 2016 e 17 gennaio 2017 relativi alle attività svolte dal commissario ad acta, e le successive attività istruttorie;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata;

Totale debito: € 11.681,15 così articolato:

- Euro 4.500,00 a titolo di sorta capitale come disposto dalla citata sentenza n. 25/2013;
- Euro 500,00 quale condanna alle spese di giudizio come disposto dalla citata sentenza n. 25/2013;
- Euro 201,50 quale rimborso delle spese di registrazione;
- Euro 106,49 a titolo di interessi legali di mora sulla sorta capitale;
- Euro 2.990,00 a titolo di penale come disposto dalla sentenza 3497/2015 e calcolata in euro 600,00 per il periodo di 60 giorni, dal 11.11.2015 al 10.1.2016, ed in euro 2390,00 per il periodo dal 29.3.2016 al 23.11.2016;

- Euro 1.200,00 a titolo di spese di giudizio liquidate dalla sentenza n. 3497/2015;
- Euro 600,00 a titolo di compenso al commissario ad acta;
- Euro 228,00 a titolo di CAP;
- Euro 1.304,16 a titolo di IVA;
- Euro 51,00 a titolo di IRAP su compenso commissario ad acta;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo agosto 2014, n. 126, per € 11.681,15.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo agosto 2014, n. 126, per € 11.681,15.

Napoli, 20/07/2017

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Alfonso Pignataro



Avv. Ganeri

31

25/13

U.	535/11	Sent.
R.	123/13	R. G.
C.	30/13	Cron.
Rap.		

OGGETTO: _____

Motif. Sentenza

Motif. Appello

CASSA 2



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Torre Annunziata, sezione distaccata di Torre del Greco, nella persona della dott.ssa Lara Vernaglia Lombardi ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 535 del R.G.A.C. dell'anno 2011, avente ad oggetto: risarcimento danni e vertente

TRA

Di Donna Gaetano e De Metrio Luisa, rapp.ti e difesi, in forza di procura a margine dell'atto di citazione, dall'avv.to Giacomo Ganeri ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Torre del Greco, alla via Cavallerizzi n. 7

ATTORI

E

Regione Campania Acquedotto Campania

CONVENUTA CONTUMACE

**RAGIONI IN FATTO E IN DIRITTO DELLA
DECISIONE**

Con atto di citazione notificato in data 23.7.2011 Di Donna Gaetano e De Metrio Luisa esponevano di essere proprietari di un terreno sito in Torre del Greco e composto da tre terrazzamenti al quale si accedeva da via del Cimitero n. 18 deducendo che in data 13.6.2008 la rottura della conduttura idrica posta a monte del terreno e di proprietà o in utilizzo della Regione Campania aveva causato ingenti danni.

Aggiungevano che era stato espletato un A.T.P. all'esito del quale erano stati individuati e descritti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi e stimati i costi in oltre euro 200.000,00.

4

Chiedevano, pertanto, che fosse accertata la responsabilità della convenuta con condanna della stessa alla esecuzione immediata delle opere di ripristino me messa in sicurezza dei luoghi e al risarcimento dei danni.

Pur regolarmente evocata in giudizio, la Regione Campania Acquedotto Campania non si costituiva per cui se ne deve dichiarare la contumacia.

Tanto premesso in fatto, la domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

I fatti posti a fondamento della domanda, il verificarsi cioè di danni a causa della rottura di una condotta idrica di proprietà dell'Acquedotto Campano, oltre a non essere stati contestati dalla Regione Campania che non si è costituita in giudizio, sono stati altresì accertati dal C.T.U. nominato per redigere la perizia d'ufficio nel corso dell'A.t.p. proposto da parte attrice.

La perizia, agli atti del presente giudizio in originale, menziona in primo luogo altri documenti dai quali si evince la fondatezza della ricostruzione dei fatti di cui all'atto di citazione quali il messaggio telefax con il quale, a seguito dell'intervento sui luoghi dei Vigili del Fuoco, si comunicava la necessità di provvedimenti tesi alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, le ordinanze n. 727 R.O. e n. 729 R.O. con le quali il Sindaco del Comune di Torre del Greco diffidava il Di Donna Gaetano dal praticare e far praticare le aree e i locali interessati dai dissesti e ordinava al Responsabile della condotta idrica ing. Schiavone Gennaro di eseguire le opportune verifiche tecniche e opere di assicurazione, la certificazione con la quale la Giunta Regionale della Campania attestava l'esecuzione dei lavori di riparazione e la ricomposizione dello stato dei luoghi, documentazione dalla quale si evince altresì la legittimazione passiva della Regione Campania.

Il c.t.u., con motivazione logica e da condividere, ha precisato che i lavori suddetti avevano interessato e ripristinato la sola area di proprietà regionale sussistendo danni alle

proprietà degli attuali attori prodotti dall'evento dannoso rappresentato dalla rottura della condotta idrica dell'Acquedotto Campano avvenuta in data 13.6.2008 con esclusione di fattori naturali a concorso dell'evento dannoso.

Il perito ha altresì descritto i danni al sottosuolo e al soprasuolo nonché ai manufatti presenti nella proprietà attorea e ha individuato le opere da eseguirsi al fondo degli attori per un ripristino funzionale dei manufatti stessi e la messa in sicurezza del suolo con parziale ripristino dello stato di fatto preesistente.

Dopo aver elencato le opere alla pagina 26 della perizia, il c.t.u. ha quantificato il costo delle operazioni ritenendolo pari ad euro 222.800,69.

Ne consegue che i convenuti devono essere dichiarati responsabili dei danni arrecati alla proprietà degli attori con conseguente condanna degli stessi all'immediata realizzazione delle opere descritte ai capi a), b), c), d), e), f) della pagina 26 della relazione tecnica.

Tuttavia, per quanto concerne il risarcimento dei danni subiti per il mancato godimento del fondo, la domanda, m sul punto, non può essere accolta mancando una prova dei danni che ben avrebbero potuto essere quantificati, anche a mezzo C.T.U. che non risulta chiesta da parte attrice, se quest'ultima avesse dimostrato, ad esempio, quanto e cosa produceva il fondo in questione prima dell'evento dannoso, un'eventuale intenzione di locare o vendere il fondo con conseguente perdita di tale possibilità a seguito dell'evento dannoso e così via.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

I. accoglie la domanda per quanto di ragione e, per l'effetto, condanna la Regione Campania Acquedotto Campania, in persona del legale rappresentante p.t., alla esecuzione

[Handwritten signature]

immediata delle opere di cui ai capi a), b), c), d), e), f) della pagina 26 della relazione tecnica dell'ing. Gennaro Carlino depositata il 12.1.2010 agli atti del presente giudizio;

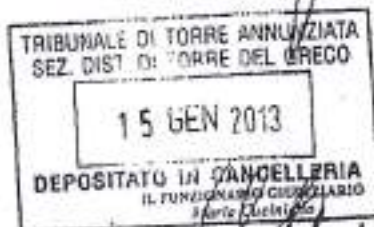
2. rigetta, nel resto, la domanda;

3. condanna la Regione Campania Acquedotto Campania, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento, in favore di Di Donna Gaetano e De Metrio Luisa, delle spese di lite che liquida in complessivi euro 5000,00 di cui euro 500,00 per spese oltre spese di C.T.U., oltre I.V.A e C.P.A. come per legge con attribuzione al procuratore antistatario.

Torre del Greco, 15.1.2013.

Il giudice

dr.ssa Lara Vernaglia Lombardi



TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano
richiesti ed a chiunque spetti di mettere a esecuzione il
presente titolo al P.M. di darvi assistenza ed a tutti gli
Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne
siano legalmente richiesti.

La presente copia in forma esecutiva si rilascia a richiesta

di Aw. U. ANTONI M. P. di Proc. a N. Antonio

Torre del Greco, addì 07.10.13



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Monte Carlo

Applicate sull'originale, per diritti
di copia, marche nella misura com-
plessiva di 10.000 Euro.
Torre del Greco, addì 07.10.13
L'Ufficiale Giudiziario / Il Cancelliere



L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Liliana Tucci



Ad istanza dell'avv. Giacomo Ganeri, nella qualivis si notificchi ad ogni effetto e conseguenza di legge a :

Regione Campania – Acquedotto Campania - in persona del l.r.p.t., domiciliato in Napoli, alla via De Gasperi n.28/55 - 80133

alla via De Gasperi n.28/55 - 80133

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA
 FUNZIONARIO UNEP
 Giovanni Orlando
 8 NOV 2013
 Letta
 Annunziata
 MEDIANTE NOTIFICA
 A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
 CON RACCOMANDA A.R.

[illegible]

Contributo assolto
L. 23.12.1999, n. 488

ORIGINALE



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Ottava)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 579 del 2015, proposto da:
Giacomo Ganeri, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Ruscillo,
domiciliato in Napoli presso la Segreteria del T.A.R. Campania;

contro

Regione Campania Acquedotto Campania;

per l'ottemperanza

del giudicato formatosi sulla sentenza emessa dal Tribunale di Torre
Annunziata sezione distaccata di Torre del Greco n.25/2013

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 maggio 2015 il dott.

T.A.R. CAMPANIA
NAPOLI

N. 3497/2015 REG.PROV.COEFF. OFFICIO COPIE
N. 00579/2015 REG.RIC. DEBITI ASSOLTI CON
MARCHE SULLA RICHIESTA



IL FUNZIONARIO

613,48

Fabrizio D'Alessandri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

Con sentenza n.25/2013 il Tribunale di Torre Annunziata sezione distaccata di Torre del Greco ha

condannato la Regione Campania Acquedotto Campania al pagamento delle spese di giudizio, pari a euro 5.000, di cui euro 500,00 per spese oltre spese di C.T.U., oltre IVA e CPA, distratte in favore dell'avvocato odierno ricorrente dichiaratosi antistatario nel relativo giudizio.

La sentenza non è stata appellata ed è passata in giudicato.

L'Amministrazione non ha ottemperato e la parte ricorrente ha presentato ricorso chiedendo al T.A.R. di disporre il pagamento delle somme in suo favore disposte dalla sentenza in epigrafe indicata, nominando a tal fine un commissario ad acta che provveda al pagamento delle somme dovute, a cura e spese dell'Amministrazione intimata.

La parte ricorrente ha chiesto, altresì, la condanna dell'Amministrazione al pagamento di una somma di denaro da determinarsi per ogni ulteriore giorno di ritardo nell'esecuzione del giudicato, ai sensi dell'art. 114, comma 4, c.p.a..

L'Amministrazione intimata non si è costituita in giudizio.

DIRITTO



1) Il ricorso si palesa fondato.

Si deve osservare quindi che sussistono tutte le condizioni per l'accoglibilità del ricorso per l'ottemperanza in esame, in quanto la sentenza in questione è passata in giudicato prima della instaurazione del giudizio, come da certificazione della competente cancelleria, senza che risulti che l'Amministrazione abbia provveduto al pagamento.



Per quanto riguarda le spese successive alla sentenza azionata, e come tali non liquidate nella stessa, il Collegio specifica che, in sede di giudizio di ottemperanza può riconoscersi l'obbligo di corresponsione alla parte ricorrente oltre che degli interessi sulle somme liquidate in giudicato, anche delle spese accessorie ma non di quelle relative ad atti di precetto (T.A.R. Sicilia Catania, Sez. III, 28/10/2009, n. 1798; T.A.R. Sardegna, 29/09/2003, n. 1094).

Infatti, nel giudizio di ottemperanza le ulteriori somme richieste in relazione a spese diritti e onorari successivi alla sentenza sono dovute solo in relazione alle alla pubblicazione, all'esame ed alla notifica della medesima, alle spese relative ad atti accessori, in quanto hanno titolo nello stesso provvedimento giudiziale; non sono dovute, invece, le spese non funzionali all'introduzione del giudizio di ottemperanza, quali quelle di precetto, che riguardano il procedimento di esecuzione forzata disciplinato dagli artt. 474 ss., c.p.c., né quelle relative a procedure esecutive risultate non soddisfattive, poiché, come indicato, l'uso di strumenti di esecuzione

diversi dall'ottemperanza al giudicato è imputabile alla libera scelta del creditore (T.A.R. Calabria Catanzaro, sez. I, 11 maggio 2010, n. 699; T.A.R. Lazio Latina, sez. I, 22 dicembre 2009, n. 1348; Tar Campania – Napoli n. 9145/05 ; T.A.R. Campania Napoli n. 12998/03; C.d.S. sez. IV n. 2490/01; C.d.S. sez. IV n. 175/87).

Ciò in considerazione del fatto che il creditore della P.A. può scegliere liberamente di agire, o in sede di esecuzione civile, ovvero in sede di giudizio di ottemperanza; e che una volta scelta questa seconda via non può chiedere la corresponsione delle spese derivanti dalla eventuale notifica al debitore di uno o più atti di precetto (T.A.R. Sicilia Catania Sez. III, 14.07.2009, n. 1268).

Le spese, i diritti e gli onorari di atti successivi alla sentenza azionata sono quindi dovute solo per le voci suindicate ed, in quanto funzionali all'introduzione del giudizio di ottemperanza, vengono liquidate, in modo onnicomprensivo, nell'ambito delle spese di lite del presente giudizio come quantificate in dispositivo, fatte salve le eventuali spese di registrazione del titolo azionato il cui importo, qualora dovuto e versato, non può considerarsi ricompreso nella liquidazione onnicomprensiva delle suindicate spese di lite.

2) Deve, pertanto, essere dichiarato l'obbligo dell'Amministrazione di dare esecuzione alla sentenza in epigrafe, mediante il pagamento in favore di parte ricorrente dell'importo liquidato nella medesima sentenza, oltre interessi legali dalla data di emissione del titolo e fino al soddisfo.

3) L'Amministrazione darà quindi esecuzione alla predetta sentenza entro giorni sessanta dalla notificazione a istanza di parte o dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza.

In caso di inutile decorso del termine di cui sopra, si nomina sin d'ora Commissario ad acta il Dirigente della Corte dei Conti preposto al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Campania - SAUR Campania (con facoltà di delega ad un funzionario dell'Ufficio), che entro l'ulteriore termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'inottemperanza (a cura di parte ricorrente) darà corso al pagamento, compiendo tutti gli atti necessari.

Le spese per l'eventuale funzione commissariale andranno poste a carico dell'Amministrazione in epigrafe e vengono sin d'ora liquidate nella somma complessiva indicata in dispositivo.

Il commissario ad acta potrà esigere la suddetta somma all'esito dello svolgimento della funzione commissariale, sulla base di adeguata documentazione fornita all'ente debitore.

4) Per quanto riguarda la domanda di fissazione di una cosiddetta astreinte, il Collegio, in linea con il recente indirizzo che ammette la previsione di penalità di mora in ipotesi di mancato pagamento di somme di denaro (Cons. Stato, ad. plen., 25 giugno 2014, n. 15), e tenuto conto del valore della controversia, della natura della prestazione e delle altre circostanze, oggettive e soggettive, del caso concreto, nonché delle connesse ragioni equitative, ritiene che dovrà essere corrisposta alla parte ricorrente, ai sensi dell'art. 114, comma

4, lett. e, cod. proc. amm., una ulteriore somma di € 10,00 per ogni giorno di perdurante inadempimento dell'amministrazione intimata a partire dal primo giorno successivo alla data di comunicazione o, se anteriore, notifica della presente sentenza e fino allo scadere del prefissato termine di 60 giorni per la presentazione dell'istanza di attivazione sostitutiva del commissario ad acta; - dalla data presentazione di tale istanza (comunicata anche all'amministrazione inottemperante) e fino all'insediamento del commissario ad acta.

5) Le spese del presente giudizio seguono la soccombenza, venendo poste a carico dell'inadempiente Amministrazione, e si liquidano come da dispositivo.

A quest'ultimo riguardo il Collegio precisa che, come già indicato, tra le spese di lite liquidate in dispositivo per il presente giudizio di ottemperanza rientrano, in modo omnicomprensivo, le spese, i diritti e gli onorari relativi ad atti successivi al decreto ingiuntivo azionato e funzionali all'introduzione del giudizio di ottemperanza, fatte salve le eventuali spese di registrazione del decreto azionato non ricomprese in detta quantificazione.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Ottava) accoglie il ricorso indicato in epigrafe nei termini e limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, dichiara l'obbligo della Regione Campania Acquedotto Campania di dare esecuzione in favore della parte ricorrente alla sentenza azionata di cui in epigrafe nel termine



di sessanta giorni dalla comunicazione in forma amministrativa o dalla notifica della presente sentenza, nei termini indicati in parte motiva.

Nel caso di ulteriore inottemperanza, nomina Commissario ad acta Dirigente della Corte dei Conti preposto al Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Campania – SAUR Campania, con facoltà di delega ad un funzionario dell'Ufficio, che provvederà ai sensi e nei termini di cui in motivazione al compimento degli atti necessari all'esecuzione del predetto decreto.

Determina fin d'ora in euro 600,00 (seicento) il compenso, comprensivo di ogni onere e spesa, da corrispondere a tale Commissario ad acta per l'espletamento di detto incarico, qualora si dovesse rendere necessario lo svolgimento della funzione sostitutiva.

Condanna la Regione Campania Acquedotto Campania, per il caso di inottemperanza perdurante oltre i termini indicati in motivazione, al pagamento, in favore della parte ricorrente, delle somme specificate sempre in motivazione, a titolo di penalità di mora ex art. 114, comma 4, lettera e, cod. proc. amm..

Condanna la Regione Campania Acquedotto Campania al pagamento delle spese di giudizio che liquida in euro 1.200,00 (milleduecento), oltre IVA e CPA, da distrarsi in favore del procuratore del ricorrente dichiaratosi antistatario.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità

amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 20 maggio 2015 con l'intervento dei magistrati:

Michelangelo Maria Liguori, Presidente FF

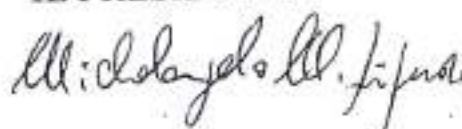
Fabrizio D'Alessandri, Primo Referendario, Estensore

Rosalba Giansante, Primo Referendario

L'ESTENSORE



IL PRESIDENTE



DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 2 - LUG. 2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, coll. proc. amm.)

Per copia conforme all'originale che si rilascia in forma esemplata
ex art. 89 del R.D. 17 agosto 1937, n. 642, a richiesta
dell'avv. Massimo Ruscio n.g. atti n. 2015/2015

REPUBBLICA ITALIANA

in nome della legge

COMANDIAMO

A tutti gli Uffici Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque
spetti di mettere a disposizione il presente titolo, al Pubblico Mini-
stero di darvi assistenza, e tutti gli Uffici della forza pubblica
competenti quando ne siano legalmente richiesti.

30 LUG. 2015

30 LUG. 2015

IL SEGRETARIO



Ad istanza dell'avv. Massimo Ruscillo, nella qualità, si notificchi, ai fini della esecuzione della sentenza n. 3497/2015 emessa dal TAR Campania, per legale scienza e ad ogni effetto di legge a :

Regione Campania, Acquedotto Campania, settore ciclo integrato acque, in persona del legale rapp.te p.t., effettivamente domiciliato per la carica in Napoli (NA), alla via De Gasperi nn.25/55 - 80133;

Dott. Michele Talerico

Il sottoscritto, del Sig./Sig.ra
☐ Espone o costituisce, in qualità di
 procura speciale del
☐ Portatore, che autorizza l'adempimento di
 consegna in prima presenza del destinatario
☒ Consegna in prima presenza del destinatario
 caricato alla ricezione degli atti i.g.
 11 NOV. 2015
 Appartenza C.C.S. 71
 Ufficio L. 11/12/80
 Ufficio di Napoli

UFFICIO DI NAPOLI

UNEP - CORTE DI APPELLO DI
NAPOLI

85466
L/36

UNEP - NAPOLI

A/10 Cr 85466

NON URGENTE

Dritti	€ 2,58
Trasferite	€ 3,92
10%	€ 0,39
Spese Postali	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	€ 6,89

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 11/11/2015

10 - 11/11/2015 - 11/11/2015

S.PANO

Dr. Alfonso Pignataro

Alla Direzione Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema

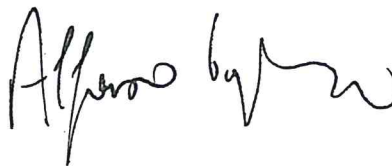
S E D E

OGGETTO:	Trasmissione deliberazione commissariale n. 2 del 6 settembre 2017 in esecuzione della sentenza n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata
----------	--

Per il seguito di competenza, si trasmette, in allegato, la deliberazione indicata in oggetto.

Napoli 6 settembre 2017

Dott. Alfonso Pignataro



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0588926 07/09/2017 09,57

Mitt. : PIGNATARO ALFONSO COMMISSARIO ...

Ass. : 5006 Direzione Generale per l'ambie...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 147 del 2017



REGIONE CAMPANIA

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA n. 2 del 6/09/2017



Il dott. **Alfonso Pignataro**, nella qualità di commissario ad acta in virtù della sentenza n. 3497 del 2 luglio 2015 del Tar Campania, Sezione Ottava, con la quale è stata disposta l'esecuzione della sentenza n.25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata, sez. staccata di Torre del Greco, in favore di Giacomo Ganeri, rappresentato dall'avv. Ruscillo, in data odierna assume la seguente deliberazione:

VISTA la deliberazione n. 1 del 20/07/2017 con la quale è stata disposto, tra l'altro, di:

- **prelevare** dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, del Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di **Euro 11.681,15** per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alle sentenze del Tar n. 25/2013 e n. 3497/2015;
- **iscrivere** nel Bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di Euro **11.681,15** sui capitoli di spesa 1461, 1463 e 1578
- **impegnare** la somma di euro **11.030,15** quali somme spettanti all'avv. Massimo Ruscillo, nato il 21/10/1960 in Torre Annunziata - C.F. RSCMSM60R21L245V -, per l'esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2017/2019, di cui € **106,49** sul capitolo di spesa 1461 ed € **10.923,66** sul capitolo di spesa 1463;
- **impegnare** la somma di euro **600,00**, quali somme spettanti al commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro, nato il 28/04/1962 in Salerno - C.F. PGNLNS62D28H703Y sul capitolo di spesa 1463, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019,
- **impegnare** la somma di euro **51,00**, a titolo di IRAP su compenso commissario ad acta, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019;

CONSIDERATO:

- a. che, con mail del 28/07/2016 pervenuta per il tramite della Direzione generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato che il compenso per il commissario ad acta è stato imputato su un capitolo di spesa con classificazione non coerente con la tipologia di spesa, invitando a provvedere a rettificare la deliberazione n. 1 del 20/07/2017 mediante imputazione della citata spesa su un capitolo di spesa con classificazione di IV livello del piano dei conti 1.03.02.01.000;
- b. che non risultano nel bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 52 del 7.2.2017 e ss.mm.ii. capitoli di spesa destinati al pagamento dei compensi per commissari ad acta assegnati all'U.O.D. 50.06.09 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema con la succitata classificazione;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a. di dover istituire nel bilancio di gestionale 2017/2019 il capitolo di spesa 1501 denominato "Compensi per commissari ad acta", la cui titolarità è assegnata alla U.O.D. 50.06.09, avente la seguente transazione elementare:

Missione	9
Programma	4
Titolo	1
Macroaggregato	103
V livello del piano dei conti/SIOPE	U.1.03.02.01.000
Cofog	05.2/06.3
Codice identificativo di transazione UE	8

Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

b. di dover, conseguentemente, rettificare il dispositivo della deliberazione n. 1 del 20/07/2017 sostituendo rispettivamente i punti 3) e 5) come di seguito riportato:

6.1. di iscrivere nel Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di Euro **11.681,15** sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	€ 10.923,66
9	4	1	1461	Interessi passivi	1.07.06.99.999	05.2	9	€ 106,49
9	4	1	1578	IRAP – Imposta Regionale per le attività produttive della Missione 09 Programma 04	1.02.01.01.001	06.3	8	€ 51,00
9	4	1	1501	Compensi per commissari ad acta	1.03.02.01.008	06.3	8	€ 600,00

6.2. di impegnare la somma di euro **600,00**, quali somme spettanti al commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro, nato il 28/04/1962 in Salerno - C.F. PGNLNS62D28H703Y sul capitolo di spesa 1501, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1501	Compensi per commissari ad acta	1.03.02.01.008	06.3	8	4	3

c. di dover confermare ogni altra disposizione della deliberazione n. 1 del 20/07/2017;

DELIBERA

1. di istituire nel bilancio di gestionale 2017/2019 il capitolo di spesa 1501 denominato “Compensi per commissari ad acta”, la cui titolarità è assegnata alla U.O.D. 50.06.09, avente la seguente transazione elementare:

Missione	9
Programma	4
Titolo	1
Macroaggregato	103
V livello del piano dei conti/SIOPE	U.1.03.02.01.000
Cofog	05.2/06.3
Codice identificativo di transazione UE	8

Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

2. di rettificare il dispositivo della deliberazione n. 1 del 20/07/2017 sostituendo rispettivamente i punti 3) e 5) come di seguito riportato:
- 2.1. di iscrivere nel Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di Euro **11.681,15** sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	4	1	1463	Oneri da contenzioso – 50.06.09.00	1.10.05.04.001	06.3	8	€ 10.923,66
9	4	1	1461	Interessi passivi	1.07.06.99.999	05.2	9	€ 106,49
9	4	1	1578	IRAP – Imposta Regionale per le attività produttive della Missione 09 Programma 04	1.02.01.01.001	06.3	8	€ 51,00
9	4	1	1501	Compensi per commissari ad acta	1.03.02.01.008	06.3	8	€ 600,00

- 2.2. di impegnare la somma di euro **600,00**, quali somme spettanti al commissario ad acta dott. Alfonso Pignataro, nato il 28/04/1962 in Salerno - C.F. PGNLNS62D28H703Y sul capitolo di spesa 1501, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

Missione	Programma	Tit.	Capitolo	Denominazione	V livello piano dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric.	Per. sanità
9	4	1	1501	Compensi per commissari ad acta	1.03.02.01.008	06.3	8	4	3

3. di dover confermare ogni altra disposizione della deliberazione n. 1 del 20/07/2017;
4. di notificare, per le rispettive competenze, la presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema e, per il suo tramite, alle altre strutture regionali di seguito indicate
- U.O.D. 50.06.09;
 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle Spese Regionali";
 - U.O.D. 50.13.10 "Fiscalità Passiva";
 - Avvocatura regionale.

Napoli, 6 settembre 2017

Il Commissario ad acta
dott. Alfonso Pignataro

Alfonso Pignataro

DISEGNO DI LEGGE

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 11.681,15 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria riassuntivamente descritto nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione n. 1 del 20/07/2017 del Commissario ad acta nominato per l'esecuzione delle Sentenze n. 25/2013 del Tribunale di Torre Annunziata e n. 3497/2015 del T.A.R. Campania – Napoli, Sezione Ottava, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si è provveduto con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad acta con deliberazioni n. 1 del 20/07/2017 e n. 2 del 6/09/2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 11.681,15 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 ed incremento in termini di competenza e cassa dello stanziamento della Missione 09 Programma 4 Titolo 1.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.